D. D. G. n. 00378

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i DD.MM. 01 Aprile 1968, n. 1404 e 02 Aprile 1968, n. 1444;
VISTA la L.R. 27.12.78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 68 della L.R. n. 10 del 27.04.1999;
VISTO l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241 del 7.08.1990;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02.08.02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n.7 del 19.05.03;
VISTO l'art. 59 della L.R. 14.05.2009 n. 6 così come modificato dall'art.13 della L.R. n. 13 del 29.12.2009 recante "disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10.06.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato in G.U.R.S. n. 39 del 19.09.2014;
VISTA l'assessoriale prot. n. 4579 del 25.07.2000 con la quale è stato notificato al Comune di Mojo Alcantara (Me) il voto n. 292 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica, nella seduta del 29.06.2000, ha espresso parere che il P.R.G. con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, adottati con deliberazione commissariale n. 1 del 4.03.07 *"...sia da restituire per essere sottoposto a rielaborazione parziale in conformità alla proposta di parere del Gruppo XXX della D.R.U. n. 05 del 28.03.2000";*
VISTA la sindacale prot. n. 254/01 del 17.01.2001 con la quale il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso copia della D.C.C. n. 38 del 30.10.00 avente per oggetto "Rielaborazione parziale P.R.G., P.E. e R.E. ex art. 4 comma IX L.R. 71/78";
CONSIDERATO che con D.C.C. n. 16 del 30.04.2002 il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha proceduto all'approvazione della rielaborazione parziale del PRG, P.E. e REC ex art. 4 comma IX L.R. 71/78;
VISTO il foglio prot. n. 2477 del 28.06.2004 con il quale il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso copia della D.C.C. n. 21 del 18.06.04 avente per oggetto "Riadozione Piano Regolatore Generale, Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio";
VISTO il foglio prot. n. 328 del 27.01.2005 con il quale il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso copia della D.C.C. n. 42 del 6.12.04 avente per oggetto "Visualizzazione osservazioni-opposizioni sul P.R.G. – Formulazione deduzioni ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78";
VISTA la sindacale 2409 del 28.06.2005 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso atti ed elaborati relativi a quanto in oggetto adottati con Delibera Consiliare n. 21 del 18.06.2004:
- Delibera Commissariale n. 2/c del 29.10.1992 avente per oggetto "Adozione direttive generali per la redazione del P.R.G.";
- Delibera Commissariale n. 1/c del 5.06.1995 avente per oggetto "Adozione schema di massima";
- Copia della citata Delibera Consiliare n. 16 del 30.04.2002 avente per oggetto "Approvazione della rielaborazione parziale P.R.G. – P.E. – R.E. ex art. 4 comma IX L.R. 71/78" con allegato il

foglio del 18.03.2002 a firma del U.T.C. con oggetto "Rilievi in ordine al P.R.G. – Piano Particolareggiato in zona D. .." e le "Valutazioni Tecniche e soluzioni contro deduttive al voto CRU n. 292 del 29.06.2000" redatte il 16.10.2000 dal Progettista;
- Parere prot. n. 10314 dell'8.03.1996 reso, ex art. 13 L. 64/74 dall'Ufficio del Genio Civile di Messina sul P.R.G. e sulle P.E.;
- Delibera Consiliare n. 21 del 18.06.2004 avente per oggetto "Riadozione Piano Regolatore Generale, Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio";
- Avviso sindacale di deposito atti di P.R.G. presso la Segreteria comunale datato 25.06.04;
- Attestazione del Segretario Comunale di avvenuto deposito dal 25.06.04 al 30.08.04;
- Copia manifesto murale riportante il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 25.06.04 al 30.08.04;
- Attestazione del Segretario sulla regolare affissione in luoghi pubblici del manifesto;
- Stralcio del quotidiano MF (Milano-Finanza-Sicilia) del 23.07.04 riportante l'avviso sindacale di deposito atti di P.R.G.;
- Stralcio G.U.R.S. n. 31, parte II, del 30.07.2004;
- Attestazione del Segretario Comunale di regolare deposito atti e di presentazione di n. 12 osservazioni entro i termini e una fuori termine;
- Stralcio libro protocollo osservazioni;
- Fascicolo osservazioni;
- Visualizzazione osservazioni ed opposizioni;
- Deduzioni del progettista sulle osservazioni ed opposizioni al P.R.G.;
- Delibera consiliare n. 42 del 6.12.2004 avente per oggetto "Visualizzazione osservazioni-opposizioni sul P.R.G. – Formulazione deduzioni ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78".

Elaborati di Piano Regolatore Generale datati Dicembre 1995, febbraio 2002 e ottobre 2003 sottoscritti dall'ingegnere Pietro Leone;
- Prescrizioni Esecutive Piano Particolareggiato "Zona D" datato febbraio 2002;
- Piano di Urbanistica Commerciale datato febbraio 2002;
- Studio Geologico redatto dal Dott. Eduardo Pagano;
- Studio Agricolo Forestale redatto dal Dott. Angelo Scuderi;

VISTA la nota prot. n. 54902 del 12.09.05 con cui il Servizio IV/DRU ha chiesto atti integrativi;
VISTA la sindacale prot. n. 3842 del 27.09.06 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) trasmette copia del parere prot. n. 28632 del 23.12.03 rilasciato, sul P.R.G. rielaborato, dall'Ufficio del Genio Civile di Messina ex art. 13 L. 64/74 il 23.12.03 e copia della Delibera di C.C. n. 2 del 23.01.06 avente per oggetto "Riduzione zona di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338, comma 5 Testo Unico Leggi Sanitarie";
VISTA la nota prot. n. 45727 del 18.06.2007 con la quale il Servizio 2/VAS-VIA del D.R.A. ha, nelle more degli adempimenti comunali, sospeso la procedura di incidenza;
VISTA la sindacale prot. n. 5286 dell'1.12.09 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso, ad integrazione degli elaborati di P.R.G.:
- certificazione del Segretario sulla rispondenza degli atti a quanto disposto dall'art. 186 dell'O.R.E.L. in merito ai visti e alle firme di rito sugli elaborati del P.R.G. adottati;
- duplice copia integrale degli elaborati di P.R.G. riportanti il visto dell'Ufficio del Genio Civile e quello dell'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara;
- relazione tecnica (rielaborazione parziale)
- relazione valutazione di incidenza ambientale del P.R.G. sui S.I.C. (ex art. 5 DPR n° 357/97 D.A. 30.03.2007);

VISTA la nota prot. 25062 del 12.04.10 del Servizio 2 VAS-VIA con la quale, nel trasmettere copia del verbale della riunione tecnica del 25.01.08 invita il Comune di Mojo Alcantara (Me) alla trasmissione degli elaborati di Piano e lo studio a supporto per la procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 ed ex art. 2 D.A. 30.03.2007;
VISTA la sindacale prot. n. 1940 del 29.04.10 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) ha trasmesso, con riferimento alla richiesta di integrazione del Servizio 2 VAS-VIA del D.R.A., i sottoriportati atti integrativi:
- dichiarazione dei Progettisti e del Tecnico comunale sulle aree libere;
- ulteriore copia elaborati di piano comprensivi degli studi agricolo forestale e geologico;

- valutazione d'incidenza;
- attestazione Parco Fluviale Alcantara;

VISTA la sindacale prot. n. 2013 del 5.05.2010 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) trasmette nota per l'esclusione della procedura di valutazione d'incidenza ex L.R. 13/2007 e l'attestazione prot. n. 186 del 18.03.10 dell' Ente Parco dell'Alcantara in ordine all'incidenza della zonizzazione sulle aree S.I.C.;

VISTA l'istanza prot. n. 4831 del 22.11.2010 con cui il Comune di Mojo Alcantara (Me) comunica di procedere alla esclusione della procedura della Valutazione dell'Incidenza come disposto dalla L.R. 13 dell'8.05.2007.

VISTA la nota prot. n. 5 del 21.02.2011 con la quale viene trasmessa alla Segreteria del C.R.U. la proposta di parere n. 4 del 21.02.2011 con la quale il servizio 3/DRU esprime parere sulla rielaborazione parziale del P.R.G. del R.E.C. e delle P.E. adottati con Delibera Consiliare n. 21 del 18.06.2004 in adeguamento al voto CRU n. 292 reso nella seduta del 29.06.2000, che di seguito, per stralci, si trascrive:

"...OMISSIS...":

"Rilevato:

Con Delibera Consiliare n. 21 del 18.06.2004 sono stati adottati il Piano Regolatore Generale, le Prescrizioni Esecutive (zona D) e il Regolamento Edilizio.

Dal punto di vista amministrativo il Piano risulta corredato del parere reso dall'Ufficio del Genio Civile di Messina ed è stato oggetto di pubblicazione ex art. 3 L.R. 71/78.

Per quanto attiene alla rielaborazione del P.R.G.:

Riguardo a:

1) Prescrizioni di natura geologica (voto C.R.U. n. 292 del 29.06.2000):

- *"Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 236/88 come modificato dall'art. 21 del Dlgs 152/99 le aree di rispetto delle opere di captazione delle risorse idriche...deve essere di 200 metri ed all'interno...vietate le attività e l'insediamento dei punti di pericolo ivi indicati al comma 1 e gli insediamenti residenziali e le relative opere di urbanizzazione dovranno essere subordinati alla disciplina di cui al successivo comma 2.".*
- *"Infine occorre inserire nel Regolamento edilizio l'obbligatorietà, per tutte le aree di piano, della redazione di apposito studio geologico a supporto della richiesta di concessione...che evidenzi la fattibilità dell'opera sia a riguardo alle condizioni di stabilità del sito sia ai rapporti con le fondazioni degli eventuali edifici limitrofi...inoltre, nelle aree non servite da pubblica fognatura lo studio dovrà accertare le condizioni di compatibilità sotto il profilo idrogeologico e geopedologico dello smaltimento dei reflui..."*
- *"Lo studio geologico dovrà, altresì, essere eseguito anche a supporto di opere soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 37/85 quali scavo di pozzi, sbancamenti...".*
- *"Nella rielaborazione lo studio geologico dovrà essere adeguato ai dettami della circolare 2222 del 31.01.1995...".*

(...OMISSIS...)

Lo studio geologico è stato sottoposto, per come già detto, unitamente al Piano rielaborato e alle P.E. della zona omogenea "D" al parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina..

In particolare detto Ufficio, con il citato parere n. 28632 del 23.12.2003, ha verificato, nel complesso, la compatibilità geomorfologia del territorio con le previsioni di piano, ex art. 13 L. 02.02.1974, n. 64 fermo restando le prescrizioni riportate nel parere n. 10314 del 22.04.1996 sugli elaborati sotto riportati:

Relazione tecnica (ottobre 2003), Regolamento Edilizio (febbraio 2002), Nome di Attuazione (febbraio 2002), P.U.C. (febbraio 2002) e n. 1 elaborato grafico Tavola 5 (ottobre2003).

Altresì, con parere prot. n. 8842 del 30.04.2004 l'Ufficio del Genio Civile di Messina, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulle P.E. della zona "D".

Più precisamente:

"- vengano successivamente eseguite ulteriori indagini geognostiche ed osservati i consigli espressi dal geologo nella sua relazione;
- *venga osservata la vigente normativa sulle opere idrauliche, con particolare riferimento alla distanza dei capannoni e delle stalle sociali dal torrente Guarnazzo, ex R.D. 25.12.1904, n. 523*

art. 96 lett. f....che vengano realizzate lungo il torrente opere di difesa e arginatura al fine di evitare fenomeni di erosione."

2) Proposta di Parere n. 5 del 28.03.00:

- Si riporta, in corsivo, in linea generale quanto considerato, in conformità alla proposta del Gruppo XXX della D.R.U. n. 05 del 28.03.2000, dal citato voto C.R.U., sul Piano adottato con delibera consiliare 21/2004 e, di seguito, le previsioni del Piano rielaborato.

"...OMISSIS..."

"DIMENSIONAMENTO:

Il Piano è dimensionato per una capacità insediativa potenziale di 530 vani/ab. A detto dato il Progettista perviene:

1) *stimando un incremento demografico di 178 ab...infatti viene effettuata la previsione di un incremento demografico pari all'1% annuo che potrebbe dare nell'anno 2015, una popolazione di 1067 unità (889+178)...;*
2) *Incrementando l'attuale dotazione pro-capite di 25,26 mq/ab di circa 5 mq./ab. per un totale di 130 vani;*
3) *Prevedendo un fabbisogno di circa 200 vani per eliminazione di case malsane...;*

1.a) Dai dati ufficiali...in particolare nel quinquennio (1991-1995) si rileva che:

- la popolazione residente nel 1981 risulta di 821 ab., mentre la stessa nel 1991 risulta essere di 889 ab. (incremento pari a 65 ab. in un decennio);

- ...mentre nel 1995 la stessa risulta uguale a 861 ab. (decremento pari a 28 ab.).

...Conseguentemente non può ritenersi condivisibile l'ipotesi di incremento demografico riportato dal progettista.

2.a) Per quanto riguarda l'incremento di 130 vani ab., finalizzato ad aumentare il rapporto mq. di sup. utile/ab. il rapporto di cui al punto 2 (25,26 mq/ab) soddisfa quanto previsto dal D.M. 1444/68...e di conseguenza non è condivisibile il fabbisogno di 130 vani supposto dal Progettista.

3.a) Per quanto riguarda gli ulteriori 200 vani...si ravvisa la mancanza di una analisi con la quale siano specificate ed evidenziate le motivazioni per le quali non sia possibile sottoporre ad interventi di recupero circa i 2/3 dei vani in questione con la conseguente necessità di reperire i 200 vani di cui sopra ricorrendo a nuove aree edificabili.

Infine si fa presente che dai dati ufficiali...

Alla luce di quanto sopra espresso si rende necessario ridurre la capacità insediativa prevista dal P.R.G.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE:

ZONA "A":

...non è stata individuata dal Progettista alcuna zona A...tuttavia si rileva che in sede di sopralluogo...si è individuata la sporadica presenza di una tipologia rurale ad una elevazione...nonché la presenza di un tessuto urbano di antica formazione...in adiacenza della Chiesa principale...L'area...come evidenziata con segno rosso nella Tav. 5...va classificata come zona A e normata secondo quanto previsto dal D.M. 1444/68. Inoltre, poiché...si evince la sussistenza di edifici di particolare pregio architettonico...anche se inseriti in zone territoriali diverse...sono consentiti gli interventi di cui alla lettera c) dell'art. 20 della legge regionale n. 71 del 27.12.1978. Il progettista dovrà procedere al censimento di detti edifici, da assoggettare alla suddetta norma.

ZONA B:

Relativamente alle zone omogenee B...presentano le caratteristiche le zone classificate come:

B1a (di saturazione salvo quanto specificato al superiore considerato;

B2a (di completamento).

Non si ravvisano le caratteristiche di zona B all'interno della zona B1b prospiciente al viale Europa e ad est del centro abitato...nella zona compresa tra la via Pietro Manganelli e la linea ferrata "circumetnea". Pertanto tali aree vanno classificate quali zone omogenee C2 di espansione urbana (...evidenziate nella Tav. 5 bis in colore blu).

Per quanto riguarda le zone B1b poste ad ovest del centro abitato e prospiciente su via Vittorio Veneto e la via Marchese Spedalotto...non si ravvisano le caratteristiche di zona B e, pertanto, vanno classificate come zone E verde agricolo (evidenziate con colore verde).

Inoltre la zona B1b ubicata a nord-est della via V.Veneto va ridimensionata nei suoi confini...(evidenziata con colore arancione).
Parimenti nelle zone B2b ubicate fuori dal centro abitato in prosecuzione della via Europa e a sud della "circumetnea", non si ravvisano le caratteristiche di zona B e pertanto vanno classificate come zone E agricole.
Delle zone di espansione previste sono condivisibili le zone C1 (già normate da lottizzazione) nonché la sola zona C2 (espansione urbana) posta tra la linea ferroviaria circumetnea e la via Roma-Europa.
Va...soppressa la previsione di zona C3...oggetto di prescrizione esecutive dimensionata per 400 abitanti insediabili...Pertanto detta area va classificata zona E agricola (evidenziata con colore verde).
Per quanto riguarda la previsione e la localizzazione della zona D (attività artigianali) nulla si ha da rilevare...In relazione all'estensione...(32.000 mq.)...più razionali soluzioni da praticare a scala intercomunale non appaiono...praticabili.
Nulla si ha da rilevare per...le rimanenti previsioni di zonizzazione.".
La rielaborazione effettuata, distingue:
- Zona omogenea A: "zona di interesse storico e/o di particolare pregio architettonico" interessa un'area che, sviluppatasi in adiacenza all'antica Chiesa di S. Antonino e comprende la Chiesa Madre e il tessuto urbano di antica formazione con tipologia rurale ad una o due elevazioni.
Detta zona è normata all'articolo 6 delle N.T.A.
Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione edilizia nel rispetto del punto c.3 del D.M. 16/96 (Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica).
Non risulta, dagli atti trasmessi, che il Progettista abbia provveduto al prescritto censimento degli edifici di particolare pregio architettonico.
- Zona omogenea B1a: "zone residenziali di saturazione": sono aree che hanno esaurito, in parte, la capacità edificatoria.
Detta area è normata dall'art. 7 delle NTA.
Sono consentiti, a mezzo di C.E. o Autorizzazione Edilizia interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, sopraelevazione, nuova costruzione nel rispetto del punto c.3 del D.M. 16/96 (Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica).
Le NTA prevedono un'altezza massima consentita minore o uguale a ml 10,00 con tre piani f.t., indice di f.f. max 5,00 mc/mq. la distanza minima tra edifici, dai confini.
La destinazione d'uso consentita è residenziale, commerciale, studi professionali e attività artigianali non moleste.
- Zona omogenea B1b: "zone residenziali di saturazione": sono aree parzialmente edificate del centro urbano e delle aree di frangia.
Sono le aree, ridimensionate e verificate dal Progettista ai sensi dell'art. 2 del D.I. 1444/68, già classificate B1b nel Piano restituito per rielaborazione. In particolare sono localizzate ad ovest del centro abitato e prospicienti su via Vittorio Veneto e via Spedalotto e la zona posta a nord-est della via V. Veneto.
I dati della verifica riportati in Relazione sono:
superficie territoriale mq. 36.000
superficie fondiaria mq. 33.000
superficie coperta mq. 6.800
volume esistente mc. 63.000
rapporto copertura: 6.800/33.000 = 20,61 indice di fabbricabilità territoriale: 63.000/36.000 = 1,75 mc/mq.Sono consentiti, a mezzo di C.E. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, sopraelevazione, nuova costruzione.
Detta area è normata dall'art. 8 delle NTA.
Le NTA prevedono un'altezza massima consentita minore o uguale a ml 10,00 con tre piani f.t., indice di f.f. max 3,00 mc/mq. la distanza minima tra edifici, dai confini.

La destinazione d'uso consentita è residenziale, commerciale, studi professionali e attività artigianali non moleste.
- Zona omogenea B2a: "zone residenziali di completamento": sono aree localizzate tra via Vanella-Mojo: caratterizzate da struttura edilizia ed urbanistica non omogenea ed episodicamente degradata.
In sede di rielaborazione viene, altresì, classificata zona B2/a un'area già classificata B1/b nel Piano da rielaborare, posta tra la zona C1 e le esistenti strade di urbanizzazione per la quale il Progettista produce i dati assunti per la verifica ex art. 2 D.I. 1444768.
Detta area è normata dall'art. 9 delle NTA.
Sono consentiti, a mezzo di C.E. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, sopraelevazione, nuova costruzione.
Le NTA prevedono un'altezza massima consentita minore o uguale a ml 7,50 con due piani f.t., indice di f.f. max 3,00 mc/mq. la distanza minima tra edifici, dai confini.
La destinazione d'uso consentita è residenziale, commerciale e attività artigianali non moleste.
- Zona omogenea B2b: "zone residenziali di completamento": sono aree marginali al perimetro urbano e aree a ridosso degli assi viari di accesso allo stesso, già aree di espansione del P.d. F. e dotate di urbanizzazione primaria.
Detta area è normata dall'art. 10 delle NTA.
Sono consentiti, a mezzo di C.E. su lotto minimo di 400 mq. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, sopraelevazione, nuova costruzione.
Le NTA prevedono un'altezza massima consentita minore o uguale a ml 7,50 con due piani f.t., indice di f.f. max 1,5 mc/mq. la distanza minima tra edifici, dai confini.
La destinazione d'uso consentita è residenziale.
- Zona omogenea C1: "zone sature": L'art. 11 delle NTA rinvia alle norme dei Piani di Lottizzazione allegate agli stessi.
- Zona omogenea C2: "zone di espansione urbana": sono aree marginali al perimetro urbano a ridosso del tessuto edilizio, già aree di espansione del P.d. F. e non dotate di urbanizzazione.
L'art. 12 delle NTA individua, quale strumento di attuazione, il Piano di Lottizzazione esteso all'intera area. Dovranno, altresì, prevedersi aree per servizi pubblici in misura di 4,7 mq./ab. di cui mq. 3,00 per verde attrezzato e mq. 1,7 per parcheggi oltre a quelli previsti dall'art. 18 della L. 765/67 e art. 2 Legge 122/89. L'indice di fabbricabilità territoriale max e di 1,00 mc/mq. l'altezza max è di 10,00 ml con tre piani f.t. e la destinazione consentita è residenziale e commerciale.
- Zona omogenea C3: "zone di espansione estensiva": parti di territorio destinate all'espansione residenziale estensiva.
La zona C3 era stata, per come detto precedentemente, oggetto di P.E. e stralciata in sede di voto C.R.U.
Le zona C3 è riproposta limitatamente alla parte di completamento e delimitata da viabilità collegante la via Vittorio Veneto e la via M. Spedalotto.
La zona C3 è attuata a mezzo di Piano Particolareggiato esteso a tutta l'area. In detta zona dovranno, altresì, prevedersi aree per servizi pubblici in misura di 4,7 mq./ab. di cui mq. 3,00 per verde attrezzato e mq. 1,7 per parcheggi oltre a quelli previsti dall'art. 18 della L. 765/67 e art. 2 Legge 122/89. L'indice di fabbricabilità territoriale max e di 1,00 mc/mq. l'altezza max è di 7,50 ml con due piani f.t. oltre al cantinato e al sottotetto e la destinazione consentita è residenziale.
- Zona omogenea D: "zone territoriali per attività artigianali": aree esterne al nucleo urbano destinate ad insediamenti produttivi artigianali ed agricoli. Detta area è localizzata nella parte più a monte di Mojo Alcantara.
E' stato redatto il Piano Particolareggiato ex art. 18, L.R. 71/78 ed ex art. 78 L.R. 96/81.
In particolare, l'area ha una estensione di circa 46.617,20 mq e risulta servita da viabilità.
La capacità insediativa massima è di 14 lotti:
n. 3 lotti dell'estensione di mq 1.480,00;
n. 6 lotti dell'estensione di mq 1.502,00;
n. 5 lotti dell'estensione di mq. 1.000,00;

Le NTA prevedono:
densità fondiaria massima 3 mc./mq., rapporto massimo di copertura < 45%, altezza massima 7,50 ml.,
I parametri di progetto, riportano una superficie fondiaria di mq. 31.549,47 e un volume di mc. 94.648,41
Sono previste aree per verde pubblico (mq. 3.354, 27) e parcheggi (mq. 2.003,28).
- Zona omogenea E1: " zone territoriali agricole": sono le aree destinate all'esercizio delle attività agricole e di pascolo e le aree improduttive.
Sono normate dall'art. 15 delle NTA.
- Zona omogenea E2: "zone territoriali agricole con vincolo fieristico": sono definite all'art. 16 delle NTA le aree inedificabili e disponibili per le attività fieristiche e dei festeggiamenti.
- Zone omogenee E3: "zone territoriali agricole di salvaguardia ambientale": sono definite all'art. 17 delle NTA e comprendono aree di interesse naturale e paesistico. In dette aree non è consentita alcuna alterazione delle caratteristiche naturali ed ambientali né l'edificazione.
"ATTREZZATURE E FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE":
"...in linea di massima è condivisibile la previsione e localizzazione delle attrezzature...Si segnala tuttavia che all'interno della fascia di rispetto cimiteriale ricadono tanto impianti sportivi esistenti che il loro ampliamento...non si condivide la previsione d'ampliamento degli impianti sportivi...va disattesa la prevista attrezzatura con relativa strada di accesso e parcheggio ubicata lungo la via Marchese Spedalotto.".
- Zone F: "zone per servizi ed attrezzature pubbliche":
Sono definite all'art. 18 delle NTA e distinte in attrezzature esistenti, attrezzature di interesse comune e giardini, verde pubblico ed impianti sportivi.
- Zone G1, G2, G3 e G4-G5: sono, rispettivamente, aree di rispetto (protezione strade, cimitero, depuratore e mattatoio), aree di rispetto ferroviario, aree di vincolo idrogeologico e aree di riserva e normate dagli articoli 19, 20, 21 e 22 delle NTA.
"VIABILITA":
"...è condivisibile...ad eccezione di quella prevista a nord della zona B1b...e del tratto di strada previsto a confine della zona B2b a sud della linea ferroviaria...unitamente alla zona C3...viene disattesa ogni connessa previsione viaria...".
"PRESCRIZIONI ESECUTIVE":
"Non si procede all'esame di merito delle P.E....della zona C3...nella contrada Sopra-Ortata...".
Per come già sopra riportato sono state redatte nuove Prescrizioni Esecutive inerenti la zona "D".
"NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE":
"...redatte...anteriormente all'entrata in vigore del D.M. 16/96...si ritiene necessario che...vengano modificate ed integrate secondo la predetta normativa.
In linea di massima è condivisibile quanto regolamentato con l'allegato 6 bis (N di A.)...Tuttavia si fa rilevare che:
- *dovrà essere normata la zona omogenea A...*
- *va cassato l'art. 10 relativo alle zone residenziali di completamento B2b in quanto...disattese;*
- *va cassato l'art. 13 relativo alle zone di espansione estensiva C3 in quanto...disattese.".*

"REGOLAMENTO EDILIZIO":
"...il Capo II e il Capo III..."Commissione Edilizia" e "Concessione Edilizia"...vanno rivisti...";
OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI:
- "...Omissis..."
Per come sopra riportato sono state presentate
OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI:
Per come sopra riportato sono state presentate n. 12 osservazioni entro i termini ed una fuori termine.
Le osservazioni sono state oggetto di relazione e visualizzate dal Progettista e, con Delibera n. 42 del 6.12.2004 il Consiglio Comunale ha formulato proprie deduzioni.
(Vedi allegato al presente parere).
Considerato:

Il Progettista, pur riconoscendo i termini negativi del saldo demografico, intende garantire "per esigenza di politica di sviluppo territoriale" una offerta abitativa di espansione al fine di ridurre la "spirale depressiva" del territorio di Mojo Alcantara e, pertanto, non sono state osservate, in fase di rielaborazione parziale, tutte le prescrizioni di cui al citato parere n. 292 del Consiglio Regionale dell'Urbanistica.

In particolare, riguardo alle zone territoriali omogenee:

ZONIZZAZIONE:

Zona A di interesse storico e/o particolare pregio architettonico: Per come sopra rilevato non risulta fornito dal Progettista il prescritto censimento degli edifici di particolare pregio architettonico.

Si condivide, salvo eventuali ulteriori precisazioni ed indicazioni da parte del rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. in sede di C.R.U. la perimetrazione delle zone A.

Si condivide, altresì, la disciplina dettata dall'articolo 6 delle NTA ad eccezione della ipotesi di ristrutturazione edilizia, in quanto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 70/76, dell'art. 55, comma 1 della L.R. 71/78 e dell'art. 7 del D.M. 1444/68 sono consentiti solo interventi di restauro e risanamento conservativo, tranne l'ipotesi di cui ai comma 3 e 4 del citato art. 55. In alternativa al Piano Particolareggiato per dette zone "che potrà essere esteso non necessariamente all'intera zona" potrà essere redatta la "Variante generale" di cui al punto 3.6 della circolare n. 3/2000 di questo assessorato, pubblicata in GURS 29.09.2000, n. 14.

Zona B1/a residenziali di saturazione: si condivide la nuova perimetrazione risultante dalla perimetrazione della zona "A".

Si condivide, altresì, la relativa disciplina riportata all'art. 7 delle NTA.

Zona B1/b residenziali di saturazione: si condivide la zonizzazione risultante a seguito delle verifiche riportate dal progettista.

Si condivide, altresì, la relativa disciplina riportata all'art. 8 delle NTA.

Zona B2/a residenziali di completamento:

sono aree già condivise con il citato parere reso dal C.R.U.

Si condivide, altresì, la classificazione in area B2/a dell'area già B1b del Comparto urbano della contrada Pioppo stante le verifiche effettuate in sede di rielaborazione dal Progettista.

Si condivide, ancora, la relativa disciplina riportata all'art. 9 delle NTA. In sede di stesura definitiva dovrà essere corretto il valore relativo al "volume massimo consentito" riportato in "mc. 10.000 riconducendolo a "mc. 1.000".

Zona B2/b residenziali di completamento: dette aree, poste tra viale Europa e via Nazionale, vengono, in linea generale, riproposte ma non supportate da una puntuale verifica e, pertanto, nel riconfermare quanto già prescritto dal citato voto C.R.U. andranno classificate zona "E2 di verde agricolo.

Zone C1 sature: sono per come già detto non oggetto di rielaborazione in quanto interessate da Piani di lottizzazione vigenti.

Zona C2 espansione urbana: si conferma, in quanto non oggetto di rielaborazione, la zona C2 posta tra la linea ferroviaria circumetnea e la via Roma-Europa e la normativa di cui all'art. 12 delle NTA..

Zona C3 espansione estensiva:

Il CRU, per come già detto, ha stralciato la zona C3 oggetto di P.E. considerato l'alto numero di abitanti previsto (400) e, altresì, perché area interessata da colture frutticole.

Con la rielaborazione il Progettista ha "...ritenuto di poterla riproporre limitatamente alla parte completamente delimitata dalla viabilità collegante la via Vittorio Veneto con la via Marchese Spedaletto senza prescrizioni esecutive con parametri urbanistici assolutamente limitati".

Dal raffronto tra le NTA (allegato 6 datate dicembre 1995) restituite e le NTA (allegato 6 datate febbraio 2002) riportanti il visto con il riferimento al parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Messina i parametri urbanistici risultano tutti confermati.

Altresì, non risulta prodotta alcuna attestazione tecnica sulla effettiva vocazione agricola o sulla presenza di colture frutticole produttive diversa da quella descritta dallo studio agricolo forestale agli atti di questo Dipartimento.

Pertanto, salvo ulteriori considerazioni da parte del Consiglio Regionale dell'Urbanistica, detta area andrà disattesa e classificata verde agricolo.

Zona D per attività artigianali.
La zona D era stata già condivisa e, pertanto, anche in questa sede si conferma.
Si condividono, altresì, le Prescrizioni Esecutive relative a detta zona D.
STANDARDS URBANISTICI:
Si prende atto della distinzione e classificazione delle attrezzature previste dal D.I. 2.04.68 n 1444 e confermata dal voto CRU.
Non risulta soppressa, per come richiesto dal C.R.U. la prevista attrezzatura con relativa strada di accesso e parcheggio ubicata lungo via Marchese Spedalotto.
Anche in questa sede, pertanto, si propone non essendo stati forniti elementi giustificativi che detta previsione venga disattesa.
NORME DI ATTUAZIONE:
Si prescrivono le modifiche discendenti dalla presente proposta di parere.
REGOLAMENTO EDILIZIO:
Il Regolamento Edilizio non risulta essere stato modificato, seppure il CRU prescriveva le modifiche al Capo II e al Capo III concernenti, rispettivamente gli articoli riguardanti la Commissione Edilizia e la Concessione Edilizia che andavano rivisti alla luce delle leggi in materia (LL.RR. 25/97 e 23/98).
Pertanto, andrà modificato l'art. 4 del REC "Composizione della Commissione Edilizia", in quanto per come chiarito nella circolare del Ministero dell'Interno n 1/05 del 27.04.05, non è più consentito dall'assetto normativo attuale la presenza di organi politici nella Commissione edilizia deputata a pronunziarsi su richieste di concessioni edilizie.
Si richiama il principio puntualizzato dal Consiglio di Stato con proprio parere n.492/03 e n.2447/03, conseguentemente dovrà essere modificato procedendo alla sostituzione delle figura politiche con figure tecniche all'interno della C.E.C. .Si dovrà infine modificare il comma relativo alla durata in carica della C.E.C. nel rispetto di quanto prescritto dall'art.7 della L.R.71/78.
Altresì, considerato che essendo il contenuto ed i limiti del R.E. fissati dall'art. 33 della L.1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviati alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie o riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa.
Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il R.E. e le specifiche norme di legge dovranno risolversi a favore di queste.
PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE:
Il Piano di Urbanistica Commerciale allegato indica, nella relazione, i criteri generali e gli indirizzi legislativi che disciplinano le modalità di programmazione della rete distributiva.
Le direttive comunali indicano, quale obiettivo da perseguire, la creazione di una rete di empori commerciali integrati con funzioni di presidio e valorizzazione del territorio, con il mantenimento e il potenziamento dei nuclei di servizio esistenti e la creazione di centri polifunzionali di media struttura di vendita.
Da quanto emerge dalla Relazione le azioni da perseguire sono, in linea di massima:
a) "...favorire la persistenza e il consolidamento dei nuclei di servizio esistenti...";
b) "...prevedere la formazione di servizi commerciali polifunzionali comprendenti anche altri servizi di pubblica utilità..."
c) "prevedere aree attrezzate per il commercio su aree pubbliche";
d) "...realizzazione di servizi di promozione e di attrezzature per il sostegno e la commercializzazione delle produzioni tipiche locali";
e) "salvaguardare...l'evento "Fieristico" locale...".
Il Piano prevede, per come detto, la zona "D" poco distante dal centro abitato, facilmente raggiungibile per la allocazione di attività artigianali, commerciali ed agricole.
Riguardo alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Commerciale in Relazione vengono introdotte le "misure relative alle dotazioni minime di aree destinate a parcheggi pertinenziali degli esercizi commerciali...".
Le N.T.A. del P.R.G. dovranno, infine, essere integrate con quelle del Piano Commerciale.
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.):

Il Comune dovrà procedere alla verifica ed alla visualizzazione, sugli elaborati del Piano Regolatore, delle aree critiche che, ricadenti nel territorio comunale ed individuate negli stessi piani stralcio, dovranno essere sottoposte alle prescrizioni discendenti dal medesimo decreto.

Per tutto quanto sopra precede è da ritenersi la presente proposta di parere in ordine alla rielaborazione parziale del P.R.G. e R.E.C. e delle P.E. adottati con Delibera Consiliare n. 16 del 30.04.2002 in adeguamento al voto 292 reso dal Consiglio regionale dell'Urbanistica nella seduta del 29.06.2000."

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

N elenco osservazioni progettisti	DITTA	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	riferimento tav. visualizzazione	**PARERE PROGETTISTA** a: accoglibile **p/a**:parz.accoglibile **n/a.**: non accoglibile	**DEDUZIONI COMUNE**	**PARERE DEL SERVIZIO 3** a: accoglibile **p/a**: parz. accoglibile **n/a.**: non accoglibile **n/e** : non esaminabile N.B. : IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE
1	Ditta: Brunetto Carmelo:	la riconferma della zona "B" di P.di F. e la modifica del tracciato della strada di piano verso monte o in adiacenza della zona B	tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
2	Ditta: Cernuto Carmela		tavola 5	n/a	non accolta con D.C.C. 42/04	Si concorda con le deduzioni del progettista e alle determinazioni esprese dal Consiglio Comunale e, pertanto, non si accoglie.
3	Ditta: Currenti Felice	la modifica del tracciato viario al fine di non compromettere l'edificabilità delle aree stesse	tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
4	Ditta: Currenti Rosaria	la modifica del tracciato viario al fine di non compromettere l'edificabilità delle aree stesse	tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
5	Ditta: Currenti Francesca		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
6	Ditta: Vaccaro Angela		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.

7	Ditta: Currenti Giuseppe		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
8	Ditta: Currenti Franca Rosa		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
9	Ditta: Piccolo Paolo Antonio		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
10	Ditta: Currenti Francesco		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
11	Ditta: Currenti Antonino		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
12	Ditta: Giamboi Antonino		tavola 5	n/a	accolta con D.C.C. 42/04	Non si ritiene accoglibile in quanto: - d'interesse privatistico; - non risulta supportata da cartografia adeguata, tale da potere valutare la sua incidenza sul dimensionamento del PRG e l'eventuale incidenza su proprietà di terzi non messi nella condizione di potere intervenire nel procedimento ex L. 241/90; - non è supportata dal parere del Genio Civile in presenza di zonizzazione soggetta a modifica nell'eventuale accoglimento della stessa.
13	Ditta Belardo Maria		Fuori termine	n/a	non accolta con D.C.C. 42/04	Già oggetto di determinazioni con il parere 5 del 28.03.2000 del Gruppo XXX/DRU. Si conferma il non accoglimento.

VISTA la nota prot. n. 187/11 del 20.04.11 con la quale il Servizio 7/D.R.U. ha trasmesso al Servizio 3/D.R.U. copia dell'estratto del verbale della seduta del Consiglio Regionale dell'Urbanistica del 23.03.11, approvato nella seduta del 13.04.11, con il quale detto Organo *"...ha disposto la restituzione del fascicolo...nelle more della modifica di alcune direttive circa l'esaminabilità di piani non assistiti dal provvedimento di valutazione d'incidenza";*
VISTA la nota dirigenziale prot. n. 19 del 20.05.11 con la quale si trasmette alla Segreteria del Consiglio Regionale dell'Urbanistica la proposta di parere n. 9 del servizio 3/DRU del 20.05.11 che di seguito si trascrive:
"...Omissis...":
Premesso:
Con prot. n. 5 del 21.02.2011 è stata trasmessa, per il proseguo di competenza della Segreteria del C.R.U. la proposta di parere n. 4 del 21.02.11 resa dalla U.O. 3.2. dello scrivente Servizio 3/DRU sul piano in oggetto;
Con prot.n.187/11 del 20.04.11 il Dirigente del servizio 7/D.R.U. ha trasmesso, per gli adempimenti successivi copia dell'estratto del verbale della seduta del Consiglio Regionale dell'Urbanistica del 23.03.11 approvato nella seduta del 13.04.11 con il quale detto Organo "...ha

disposto la restituzione del fascicolo a questo Servizio nelle more della modifica di alcune direttive circa l'esaminabilità di Piani non assistiti dal provvedimento di valutazione di incidenza".

Ciò premesso;

Nel merito di quanto evidenziato dal CRU, occorre rilevare preliminarmente che detto Piano è stato trasmesso nella considerazione che quanto richiesto in ordine alla proceduta di V.INC.A., fosse stato assolto mediante l'acquisizione del parere espresso a cura dell'Ente Parco dell'Alcantara, secondo quanto disposto dalla L.R.13/07, con le note prot. 2467 del 31.08.07 e prot. n. 186/ Pres. del 18.03.2010 agli atti della pratica con cui lo stesso Ente "...attesta che le previsioni di zonizzazione del PRG...non presentano neppure incidenza indiretta, sulle aree SIC". Tuttavia, nel rilevare che a tutt'oggi risultano efficaci le direttive prot. n. 64 del 30.03.2006 e prot. n. 176 del 29.06.09 così come confermato con prot. n. 283 del Servizio 8/DRU, stante il lungo lasso di tempo intercorso dalla adozione del Piano rielaborato (D.C.C. n. 21 del 18.06.2004) si ritiene di potere, comunque, concludere il procedimento amministrativo con la trasmissione del fascicolo di P.R.G. alla Segreteria del C.R.U. confermando il contenuto della proposta di parere n. 4 del 21.02.2011 di questo Servizio 3/DRU prescrivendo lo stralcio delle aree interessanti il S.I.C. "Riserva naturale del Fiume Alcantara", ITA030036 ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. c) della Legge 1150/42, peraltro non oggetto di pianificazione.".

VISTA la dirigenziale prot. n. 45869 del 7.07.11 con la quale è stato notificato al Comune di Mojo Alcantara (Me) il voto n. 324 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica nella seduta del 23.06.2011 che di seguito si riporta:

(...Omissis...):

VISTA la nota prot. n. 05 del 21/02/2011 dell'U.O.3.2 del Servizio 3 del D.R.U. con la quale sono stati trasmessi, per il tramite del Dipartimento dell'urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto, unitamente al parere n 4 del 21/02/2011, reso ai sensi dell'art. 68 della L.R. 10/99 sulla stessa;

VISTA la documentazione allegata al suddetto parere;

VISTA la nota prot. n. 187/11 del 20/04/2011, con la quale la Segreteria del CRU, ha restituito il PRG in oggetto, in ragione di quanto disposto da questo Consesso nella seduta del 13/04/2011, in relazione al perdurare dell'assenza della valutazione d'incidenza, ex art. 5 del DPR 357/97, da esprimersi sullo stesso PRG, ne limita l'esaminabilità;

VISTA la successiva nota prot. n. 19 del 20/05/2011 dell'U.O. 3.2 del servizio 3 del D.R.U. con la quale sono stati ritrasmessi, per il tramite del dipartimento dell'urbanistica, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto, unitamente al parere n. 9 del 20/05/2011, reso ai sensi dell'art. 68 della L.r. 10/99, con il quale l'ufficio ha ritenuto che il PRG in trattazione, possa comunque essere valutato, in ragione di quanto già espresso dall'Ente Parco dell'alcantara, con i suoi provvedimenti prot. n. 2467 del 31/08/2007 e prot. n. 186/pres. del 18/03/2010, con i quali lo stesso Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 1° cpv 2°, della L.R. 13/07, ha espresso la propria valutazione ex art. 5 del DPR 357/97, attestando che la pianificazione prevista dal PRG non incide né sulle aree del Parco né su quelle limitrofe allo stesso;

UDITI i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole a condizioni, formulata dall'Ufficio, con la quale lo stesso, nel rilevare comunque che le competenze all'espressione della citata Valutazione d'Incidenza, secondo quanto stabilito dalla norma regionale, del PRG sul SIC che interessa il territorio comunale, sono del Servizio 1 VIA VAS del dipartimento Ambiente di questo assessorato, e come tali devono comunque essere assolte, ha ritenuto che: - sia in relazione a quanto già valutato dall'Ente Parco dell'Alcantara e sopra citato; - sia in ragione delle previsioni del Piano e della loro localizzazione rispetto allo stesso sito d'importanza comunitaria; - sia in ragione del lungo lasso di tempo trascorso dalla data di adozione del piano e del conseguente venire meno delle misure di salvaguardia, possa procedersi mediante lo stralcio delle aree interessate dalla Riserva, peraltro non oggetto di pianificazione, all'approvazione con prescrizioni del PRG in trattazione;

VALUTATA l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, quanto rappresentato dall'amministrazione comunale in sede di audizione,

CONSIDERATO che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di potere procedere, in conformità alla stessa, a condizione che il Comune provveda comunque all'ottenimento della valutazione d'incidenza, secondo quanto disposto dall'attuale normativa, da esprimersi a cura del

Servizio 1 VIA-VAS del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, per quanto sopra questo Consiglio esprime PARERE favorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Mojo Alcantara (ME) e del regolamento edilizio adottato con Deliberazione del commissario ad acta n. 21 del 18/04/2004 in conformità a quanto espresso con il presente voto ed ai pareri n. 4 del 21/02/2011 e n. 9 del 20/05/2011.".

VISTA la dirigenziale prot. n. 45869 del 7.07.2011 con la quale nel notificare il citato parere n. 324 del 23.06.2011 del CRU è stato invitato il Comune di Mojo Alcantara (Me), ai sensi dell'art. 4 della L.R. 71/78 a provvedere all'adozione delle proprie controdeduzioni.

VISTA la successiva dirigenziale prot. n. 60390 del 22.09.11 con la quale, è stato evidenziato *"che essendo trascorsi i termini di legge, ex art. 4, comma 5° della L.R. 71/78 senza che codesto comune abbia provveduto ad adottare, a mezzo di atto di Consiglio comunale, le eventuali controdeduzioni al provvedimento dirigenziale...questo Assessorato è nelle condizioni di provvedere alla chiusura del procedimento secondo quanto previsto dal citato art. 4, comma 6, della l.R. 71/78".*

CONSIDERATO inoltre che è' stato comunicato con la stessa dirigenziale (in base al contenuto della circolare prot. n. 52120 del 5.08.2011 - GURS n. 35 del 19.08.11) che il Comune avrebbe dovuto comunque procedere alla acquisizione della VAS previa verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.lgs n. 152/06 così come modificato ed integrato dal D.lgs n. 04/2008, sospendendo, pertanto, i termini assegnati al DRU per l'approvazione del P.R.G..

VISTA la sindacale prot. n. 4350 del 30.09.11 con la quale il comune di Mojo Alcantara (Me) trasmette copia della Delibera di C.C. n. 23 del 26.08.2011 con la quale ha adottato, ex art. 4 L.R. 71/78 controdeduzioni al voto CRU n. 324/2011;

VISTA la dirigenziale prot. n. 73984 con la quale, nel riscontrare la citata sindacale prot. n. 4350/2011 si ribadiva il contenuto della dirigenziale prot. n. 60390/11 e, si ribadiva, in attesa del provvedimento VAS la sospensione dei termini per l'emissione del provvedimento finale DRU.

VISTA la D.C.C. n. 12 del 18.06.14 con la quale il C.C. di Mojo Alcantara, su indicazione del Servizio 1 VAS-VIA ha proceduto alla adozione degli elaborati VIA del PRG sui SIC e VAS Rapporto ambientale;

VISTO la dirigenziale prot. n. 45980 del 9.10.14 con la quale il Servizio 1 VAS-VIA trasmette a mezzo PEC del 13.10.2014 copia del D.D.G. n. 857 del 22.09.14 con il quale viene espresso parere motivato favorevole ex art. 15, comma 1 D.lgs 152/2006 e s.m.i. sulla proposta di revisione parziale del PRG, del REC e delle NTA con prescrizioni e copia del D.D.G. n. 908 del 6.10.14 di rettifica e modifica della lettera c) punto 2) dell'art. 2) del citato D.D.G. 857/14

VISTA la relazione istruttoria prot. n. 21512 del 28.10.2014 del servizio 3/DRU che, per stralcio, di seguito si riporta:

(...OMISSIS...)

Considerato:

Il Comune di Mojo Alcantara ha ottemperato alle prescrizioni del Consiglio Regionale dell'Urbanistica formulate con parere n. 334 del 23.06.11 in merito all'acquisizione della valutazione d'incidenza da esprimersi a cura del Servizio 1 VIA-VAS del D.R.A. ed a quanto disposto con la citata nota prot.73984 del 30.11.2011 di questo Dipartimento con la quale veniva sospeso il procedimento di approvazione in attesa dell'acquisizione della VAS.

Con il D.D.G. n. 857 del 22.09.14 del D.R.A. si esprime parere motivato favorevole relativamente al processo di valutazione ambientale strategica, ex art. 15, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sulla proposta di revisione parziale del P.R.G., del REC e delle NTA con le prescrizioni nello stesso riportate all'art. 2).

Con l'art. 3 del citato D.D.G. 857/2014 si esprime, altresì, nulla osta relativamente al processo di V.INC.A. ex art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii ed ex art. 2 D.A. 30.03.2007 e ss.mm.ii. con le prescrizioni nello stesso riportate.

Considerato, che le suddette prescrizioni non incidono, dal punto di vista urbanistico, sull'assetto territoriale comunale già valutato con il parere 4/2011 del Servizio 3/DRU e con il successivo voto n.334 del 23.06.11 del CRU, si ritiene di potere chiudere il procedimento sottoponendo alla S.V., ove condiviso, schema di D.D.G. con il quale si approva il P.R.G., il

R.E.C. e le N.T.A. del Comune di Mojo Alcantara adottato con D.C.C. n. 21 del 30.11.2011 in conformità alle prescrizioni del D.R.A. con D.D.G. 857/2014 e D.D.G. 908/2014.

RITENUTO di poter condividere la sopra richiamata Relazione istruttoria n. 13 del 23.10.2014 resa dal Servizio 3/DRU;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

D E C R E T A

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 71 del 27 dicembre 1978 in conformità al parere reso dal Consiglio Regionale dell'urbanistica con il voto n. 334 del 23.06.2011 nonché alle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri degli Uffici citati, è approvato il Piano Regolatore Generale con annesse norme Tecniche di attuazione e Regolamento Edilizio del comune di Mojo Alcantara, adottato con delibera Consiliare n. 21 del 30.11.2011;

ART. 2) Le osservazioni ed opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni nei pareri citati;

ART. 3) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 4 del 21.02.2011 resa dal Servizio 3/DRU;
2. Proposta di parere n. 9 del 20.05.2011 resa dal Servizio 3/DRU;
3. Voto n. 334 del 23.06.2011 reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica;
4. D.D.G. n. 857 del 22.09.2014 del D.R.A.;
5. D.D.G. n. 908 del 06.10.2014 del D.R.A.;
6. Relazione istruttoria n. 13 del 23.10.2014 resa dal Servizio 3/DRU;
7. Delibera Consiliare n. 21 del 30.11.2011 di adozione del P.R.G.;

Elaborati di Piano Regolatore Generale datati Dicembre 1995, febbraio 2002 e ottobre 2003 sottoscritti dall'ingegnere Pietro Leone:

8. Allegato 1 - Inquadramento generale in scala 1:100.000 - (1995);
9. Allegato 2 - Planimetria generale stato di fatto in scala 1:10.000 – (1995);
10. Allegato 3 - Planimetria stato di fatto in scala 1:2.000 – (1995);
11. Allegato 4 - Planimetria generale di progetto in scala 1:10.000 – (1995);
12. Allegato 5 - Planimetria di progetto in scala 1:2000 – (2003);
13. Allegato 6 - Norme di Attuazione – (2002);
14. Allegato 7 - Regolamento Edilizio – (2002);
15. Allegato 8 - Relazione generale – (1995);
16. Allegato 9 - Relazione tecnica esplicativa (verifica comparto C2).

PRESCRIZIONI ESECUTIVE – PIANO PARTICOLAREGGIATO "ZONA D" datato febbraio 2002:

17. Allegato 10 - Relazione illustrativa - Norme tecniche di attuazione – Previsione massima della spesa – (2002);
18. Allegato 10/a - Planimetria generale in scala 1:2.000;
19. Allegato 10/b - Planivolumetrico in scala 1:2.000;
20. Allegato 10/c - Piano particelle di esproprio ed elenco ditte;
21. Allegato 10/d - Planimetria generale - Schema rete elettrica in scala 1:2.000;
22. Allegato 10/e - Planimetria generale - Schema rete idrica in scala 1:2.000;
23. Allegato 10/f - Planimetria generale - Schema smaltimento acque meteoriche in scala 1:2.000;
24. Allegato 10/g - Planimetria generale - Schema rete fognante acque nere in scala 1:2.000;
25. Allegato 10/h - Planimetria generale - Schema impianto di illuminazione in scala 1:2.000;
26. Allegato 10/i - Sezione stradale tipo in scala 1:50;
27. Allegato 10/l - Planimetria generale - Schema rete in scala 1:2.000;
28. Allegato 10/m - Computo metrico estimativo;

PIANO DI URBANISTICA COMMERCIALE datato febbraio 2002:

29. Allegato 11: Piano di urbanistica commerciale: Criteri generali ed indirizzi Legislativi

STUDIO GEOLOGICO redatto dal Dott. Eduardo Pagano

30. Studio Geologico tecnico a supporto della redazione del P.R.G.

31. Allegato 1: Carta Geologica in scala 1:2.000
32. Allegato 2: Carta Geomorfologica in scala 1:2.000
33. Allegato 3: Carta litotecnica in scala 1:2.000
34. Allegato 4: Carta delle pericolosità geologiche in scala 1:2.000
35. Allegato 5: Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale in scala 1:2.000
36. Indagini Geognostiche
37. Consuntivo indagini Geognostiche
38. Studio Geologico tecnico a supporto del Piano Particolareggiato in zona D

STUDIO AGRICOLO FORESTALE redatto dal Dott. Angelo Scuderi

39. Tavola 1 – Relazione tecnica
40. Tavola 2 – Carta Altimetrica in scala 1:10.000
41. Tavola 3 – Carta Clivometrica in scala 1:10.000
42. Tavola 4 – Carta Uso del Suolo in scala 1:10.000
43. Tavola 5 – Carta delle Unità di Paesaggio in scala 1:10.000
44. Tavola 6 – Carta dei Vincoli vecchia perimetrazione in scala 1:10.000
45. Tavola 6b– Carta dei Vincoli in scala 1:10.000
46. Tavola 7 – Carta delle Aree di possibile espansione in scala 1:10.000

ART. 4) Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato sul sito *web* dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

ART. 5) Il Comune di Mojo Alcantara (Me) resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data della pubblicazione o notificazione ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo lì, 15 DIC. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Maurizio Pirillo)

Il Dirigente del Servizio 3/DRU
(Ing. S. Cirone)

Il Dirigente U.O. 3.2
(arch. S. Schifani)